

# LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

**Anno Scolastico 2010/2011**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**Prof. FRANCO DEL CAMPO**  
**Materia FILOSOFIA**  
**N.ro ore settimanali 3 N.ro ore complessivamente svolte 63**  
**Classe 3 F**

### 1. Presentazione sintetica della classe;

La classe si è sempre dimostrata attenta, vivace ed unita. Non è mancata una sostanziale solidarietà tra gli allievi che svolgevano le proprie competenze con maggiore facilità con quelli in difficoltà. Nel complesso la classe ha lavorato bene dimostrando una notevole sensibilità e curiosità nell'affrontare gli argomenti proposti. I risultati sono stati nettamente positivi

### 2. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

Coerentemente con le indicazioni della "Programmazione didattica educativa" della scuola e del Collegio dei docenti, si è puntato al raggiungimento della consapevolezza della complessità e molteplicità dei codici in cui svolge la comunicazione culturale nel mondo contemporaneo.

Per muoversi nel sistema complesso dei codici, infatti, è indispensabile che gli studenti acquisiscano forme (per quanto inevitabilmente semplificate a livello scolastico) di competenze per orientarsi nei "linguaggi" specifici e le relative terminologie. Si è cercato, in questa prospettiva, di far acquisire la consapevolezza da parte degli studenti della permanente evoluzione/modificazione diacronica dei linguaggi e la loro "relatività" a livello sincronico dal confronto (più enunciato che dimostrato, per ovvie ragioni di mancanza di tempo) tra culture diverse.

La classe, nel suo complesso, si è dimostrata attenta agli argomenti trattati e in qualche caso non sono mancate risposte critiche o sollecitazioni personali a dimostrazione che ci sono state delle riflessioni autonome. Si ritiene che sia stata raggiunta una conoscenza mediamente adeguata dei temi trattati e per la maggior parte della classe il livello raggiunto è stato buono, ma la tipologia delle verifiche (prevalentemente test per problemi di tempo) rende difficile capire se c'è stata un'effettiva elaborazione critica (anche se si spera che alla fine la "consapevolezza della complessità e molteplicità dei codici in cui svolge la comunicazione culturale nel mondo contemporaneo" sia stata assimilata intanto a livello passivo e che prima o dopo emergerà a livello attivo e critico...).

### 3. Attività di approfondimento svolte

Non si sono svolte particolari attività di approfondimento.

### 4. Attività di recupero svolte

Le attività di recupero sono state finalizzate a permettere a tutti gli studenti che avevano ricevuto degli insufficienti di ritornare sugli argomenti trattati fino a raggiungere la sufficienza.

### 5. Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è un aspetto particolarmente importante rispetto l'intero processo educativo realizzato. Secondo le indicazioni del "Piano educativo-didattico" e del Collegio dei docenti si è data la massima "trasparenza" alle valutazioni degli allievi, dando sempre pubblicamente il voto, spiegando il motivo della valutazione e dando delle indicazioni per l'eventuale recupero delle mancanze individuate.

I test scritti, essendo Storia e Filosofia delle materie che prevedono la valutazione conclusiva orale, sono stati utilizzati secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e dello stesso "Piano educativo-didattico". Naturalmente hanno avuto prevalentemente l'obiettivo di controllare gli elementi "oggettivi" della conoscenza della materia con

quesiti che richiedono delle risposte brevi. Le valutazioni orali sono state ridotte al minimo per motivi di tempo, hanno tenuto conto prevalentemente della correttezza dell'esposizione, della capacità di stabilire rapporti e relazioni (anche in modo interdisciplinare) con gli argomenti proposti, fino ad arrivare a delle valutazioni critiche ed autonome.

Si sono realizzate soprattutto prove strutturate di un ora e -in previsione della "Terza Prova"- sia con domande che prevedevano una risposta in numero limitato di righe (massimo cinque), sia con la proposta di argomenti da trattare in uno spazio relativamente più ampio (massimo 15 righe) valutando in modo particolare la capacità di sintesi, di individuazione dei concetti chiave e dello sviluppo logico dell'argomento.

Nella valutazione si è tenuto conto del comportamento, della partecipazione dimostrata e del rispetto delle civili regole della convivenza.

**Allegato: Programma svolto fino al 6 maggio (giorno del Consiglio di classe) con l'indicazione del programma da svolgere fino all'11 giugno, controfirmato da 2 allievi**

Caratteri generali dell'illuminismo: libertà, responsabilità, tolleranza e laicizzazione del pensiero

**Kant** Critica della ragion pura,  
Critica della ragion pratica,  
Critica del giudizio,  
Che cosa è l'illuminismo?

Caratteri generali del Romanticismo e dell'idealismo: ricerca dell'assoluto e percezione dei limiti

**Schopenhauer** Il Mondo come volontà e rappresentazione: ruolo del "corpo" dal velo di maya alla "noluntas"; confronto tra Leopardi e Schopenhauer (liberazione dal dolore)

**Hegel** la filosofia come "conoscenza del reale" (come Assoluto)  
(cenni a ) Fenomenologia dello spirito come "scala" di accesso all'Assoluto  
(cenni a ) Sistema delle scienze filosofiche: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito; la dialettica in Hegel; la Filosofia dello Spirito (soggettivo-oggettivo-assoluto) con particolare riferimento allo "spirito oggettivo" (famiglia, società civile, stato) e allo "spirito assoluto (arte, religione, filosofia); Filosofia della Storia (eterogenesi dei fini e andamento del potere da oriente ad occidente)

**Destra e Sinistra hegeliana**

**Feuerbach** antropologia e religione come alienazione (cenni)

**Kirkegaard** la filosofia come comunicazione dell'esistenza (falsa=anonima) e ruolo delle "maschere"; dalla vita estetica alla vita etica fino alla fede; cenni a Timore e tremore (angoscia come pedagogia della libertà)

**Marx** cenni al "materialismo storico" e alla degenerazione dogmatica del "marxismo"; analisi del rapporto tra capitale e "salario, prezzo e profitto" a confronto con l'analisi di Riccardo e dei socialisti utopisti; critica all' "ideologia" (falsa coscienza) e storia come storia della lotta di classe; analisi di Capitale come "enorme accumulato di merci"; pluslavoro/plusvalore; esercito industriale di riserva e caduta tendenziale del saggio di profitto; la classe operai come antitesi rivoluzionaria al capitale; la "non definizione" di comunismo: "niente ricette per l'osteria dell'avvenire"/ "da ciascuno secondo le sue possibilità, a ciascuno secondo i suoi bisogni".

<b>Compte</b>	cenni al positivo e alla nascita della “sociologia” come scienza della società (statica e dinamica); la legge dei tre stadi (teologico, metafisico, positivo); la società “gerarchica”; la “religione” della scienza
<b>J.S. Mill</b>	“On liberty” sulla critica del conformismo e sul ruolo della donna (cenni)
<b>Toqueville</b>	“La Democrazia in America” e pericolo della “dittatura della maggioranza” (cenni)
<b>Nietzsche</b>	cenni alla deformazione del suo pensiero e grandezza critica tra “nihilismo” ed “illuminismo”; Nascita della Tragedia (dionisiaco/apolinneo); Su verità e menzogna e “prospettivismo” (pluralità dei punti di vista); Considerazioni inattuali sulla inutilità della storia (storiografia monumentale, antiquaria, critica); fase “illuministica” nella Gaia scienza; la morte di dio e l’ “oltreuomo” di Così parlò Zarathustra.
<b>Freud</b>	cenni alla rivoluzione freudiana tra terapia e filosofia: L’interpretazione dei sogni (1900), Al di là del principio di piacere (1920), Il Disagio della civiltà (1930)
<b>Hiedegger</b>	cenni all’ “ermeneutica” e a “Essere e Tempo” (1927)
<b>Weber</b>	cenni alla sociologia come scienza (avalutativa) dell’ “agire sociale” (in comunità e in società); L’etica protestante e lo spirito del capitalismo (1920); La politica come professione (etica della responsabilità/convinzione, rapporto carismatico tra capo e masse) Cenni alla “crisi dei fondamenti”, al relativismo e al “principio di indeterminazione”.
<b>Popper</b>	Epistemologia falsificazionista e la “società aperta” come critica del dogmatismo

**Trieste, 6 maggio 2011**

**Firma del docente**